

La posta in gioco con le nuove leggi in discussione

I nodi dell'agricoltura

A colloquio con il compagno Guido Janni, della commissione agricoltura della Camera - Mezzadria, giovani e occupazione

ASCOLI PICENO - Abbiamo rivolto al compagno Guido Janni, membro della Commissione agricoltura della Camera dei deputati, alcune domande sul problema, quanto mai attuale dell'agricoltura e in particolare sul problema del Parlamento andrà a fare.

Quali sono i problemi più impellenti riguardanti l'agricoltura presenti in Parlamento con la ripresa dell'attività politica?

I provvedimenti all'esame dei due rami del Parlamento sono numerosi e di notevole rilievo. Alcuni di questi provvedimenti sono già stati oggetto di un dibattito lungo ed acceso, ma per la loro rilevanza politica e sociale incontrano ancora ostacoli consistenti come per la trasformazione dei contratti agrari, oppure per la riforma dell'AIMA che dovrebbe sciogliere il nodo della Federconsorzi trova nella DC forze sostenitrici della permanenza di vecchi e dannosi privilegi corporativi nelle strutture agricole.

Vi sono provvedimenti che hanno raggiunto un grado maggiore di convergenza tra le forze politiche e che possono far prevedere un iter ragionevolmente rapido e un ricorso al cosiddetto «quadripartito» o interventi settoriali, a quello sulle terre abbandonate e sull'associazionismo. Sono provvedimenti che costituiscono alcune componenti del piano agricolo alimentare, le cui «indicazioni» sono state completate dal ministero dell'Agricoltura che, prima di essere sottoposte all'esame del Parlamento, dovranno essere oggetto di un vasto dibattito nel Paese entro il prossimo autunno.

E' necessario che non venga sottovalutato questo momento non solo perché esso può essere una occasione per una più vasta sensibilizzazione dell'opinione pubblica su così delicati e decisivi problemi per la nostra economia ma perché dopo l'approvazione dei decreti delegati di attuazione della legge 25-5-1975, n. 382, le Regioni, diventando soggetti condizionati nella definizione di una nuova politica agraria nazionale e locale, devono concorrere autorevolmente alla formulazione del Piano stesso.



Comitato contro la mezzadria

Rispettare gli accordi di governo

ANCONA - Il comitato provinciale per il superamento della mezzadria, al quale aderiscono oltre all'amministrazione provinciale di Ancona, Comuni della provincia e organizzazioni sindacali e professionali contadine, ha chiesto che siano rispettati gli accordi di governo e che sia finalmente approvato il provvedimento di trasformazione dei contratti di mezzadria e colonie.

Da oltre trenta anni infatti le masse mezzadrili attendono questo atto liberatorio, capace di renderli imprenditori agricoli, nel loro interesse e in quello più generale del settore agricolo; pertanto il comitato ha elevato una protesta contro le manovre tendenti a ritardare l'approvazione della legge o a vanificarla, manovre che esasperano quanti attendono giustizia dal Parlamento della Repubblica.

Non bisogna poi dimenticare che il governo è impegnato, da un voto della Camera, a promuovere, a livello europeo, una revisione della politica agricola comunitaria. Come può comprenderci, siamo di fronte ad un complesso di impegni che se soddisfatti possono rappresentare un contributo prezioso al rinnovamento dell'agricoltura e per i lavoratori una speranza di vita e di lavoro che fino ad oggi non hanno avuto.

Da tali provvedimenti quali benefici possono ricavare per l'agricoltura marchigiana?

Non intendo aggiungere nulla al merito di molteplici cose giustamente dette o scritte sulle conseguenze positive che si avrebbero per l'agricoltura marchigiana dal superamento della mezzadria, così come mi sembra superfluo soffermarsi sui benefici che provengono dal dare lavoro ai giovani utilizzando la legge sarà solo e in minima parte avviato dai Comuni.

Non possono sfuggire importanza e significato della manifestazione che vuole assumere il valore di presenza diretta dei giovani nella giusta gestione della legge e nello stesso superamento del ciclo di produzione, in quei punti, quelli maggiormente controversi, della normativa. Ma il senso dell'impegno dei giovani organizzati autonomamente nelle forze sociali e associative di categoria e imprenditoriali ad un impegno che veda realizzati in concreto i punti della legge che prevedono l'inserimento del giovane nell'attuale situazione.

Alle 18 in piazza Collenuccio

Domani a Pesaro manifestazione delle Leghe per l'occupazione



PESARO - Le Leghe dei disoccupati della provincia di Pesaro e Urbino, costituite recentemente in occasione dell'iscrizione dei giovani alle liste speciali di collocamento, organizzano la loro prima manifestazione di lotta per il lavoro. Avrà luogo a Pesaro domani, giovedì, alle ore 18 nella centrale piazza Collenuccio. Il programma prevede gli interventi di una giovane iscritta alla Lega e del compagno Mario Fabri, presidente della Commissione giovani della Regione Marche. Nel corso dell'iniziativa i giovani presenti, e anche i rappresentanti delle forze politiche, sociali e sindacali invitati alla manifestazione dal Comitato promotore, potranno intervenire nel dibattito.

Non possono sfuggire importanza e significato della manifestazione che vuole assumere il valore di presenza diretta dei giovani nella giusta gestione della legge e nello stesso superamento del ciclo di produzione, in quei punti, quelli maggiormente controversi, della normativa. Ma il senso dell'impegno dei giovani organizzati autonomamente nelle forze sociali e associative di categoria e imprenditoriali ad un impegno che veda realizzati in concreto i punti della legge che prevedono l'inserimento del giovane nell'attuale situazione.

Non possono sfuggire importanza e significato della manifestazione che vuole assumere il valore di presenza diretta dei giovani nella giusta gestione della legge e nello stesso superamento del ciclo di produzione, in quei punti, quelli maggiormente controversi, della normativa. Ma il senso dell'impegno dei giovani organizzati autonomamente nelle forze sociali e associative di categoria e imprenditoriali ad un impegno che veda realizzati in concreto i punti della legge che prevedono l'inserimento del giovane nell'attuale situazione.

Non possono sfuggire importanza e significato della manifestazione che vuole assumere il valore di presenza diretta dei giovani nella giusta gestione della legge e nello stesso superamento del ciclo di produzione, in quei punti, quelli maggiormente controversi, della normativa. Ma il senso dell'impegno dei giovani organizzati autonomamente nelle forze sociali e associative di categoria e imprenditoriali ad un impegno che veda realizzati in concreto i punti della legge che prevedono l'inserimento del giovane nell'attuale situazione.

Documento delle delegazioni di Ancona e Spalato

Intensificare i collegamenti per più stretti contatti economici

Incontro in Regione e Provincia Elaborato programma di massima

ANCONA - Dopo una settimana aperta di incontri si è conclusa in una atmosfera di cordialità e di amicizia la settimana spalatina ad Ancona. Gli ultimi atti sono state alcune visite di cortesia alla Regione e alla Provincia di Ancona.

Nel corso del colloquio con gli amministratori provinciali, si sono affrontati molti dei temi che possono oggi interessare due città adiacenti. Nel suo saluto, in particolare, il presidente Boroni aveva espresso l'augurio che la recente firma del «trattato di Osimo» oltre a chiudere definitivamente un periodo di storia umana sia l'ideale punto di partenza per un rapporto di stretta collaborazione.

In Regione, ad attendere gli ospiti spalatinici accompagnati dal sindaco di Ancona Meccina e dal vicesindaco Ricciotti - sono stati il presidente della giunta Ciffari ed il vicepresidente del consiglio Zaccagni. Ciffari, nel suo breve indirizzo di saluto, ha ricordato il contributo di lotte produttive nella provincia - come nel resto del Paese - riusciranno ad «as-sorbirla».

A Pesaro all'inizio di settembre nell'contro organizzato dalla Consulta dei movimenti politici giovanili con i rappresentanti dei lavoratori e del mondo imprenditoriale le risultanze furono deludenti, in parte per la preoccupante situazione di ristagno del maggior comparto industriale (il mobile) e forse anche per la mancanza di dati aggiornati sulla disponibilità e la necessità delle aziende in merito all'inserimento di giovani nel ciclo di produzione. In quella occasione l'Associazione degli industriali aveva preannunciato l'avvio di un sondaggio presso le industrie. Ai risultati dell'indagine sarà legata la possibilità di sbloccare l'attuale situazione.

si potrà continuare a dare nuovo slancio alla collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia. In proposito si sono avvertiti i contatti fra operatori economici e turistici delle due città ed è già stato elaborato un programma di massima di interventi comuni, per favorire gli scambi economici fra le due sponde dell'Adriatico. Nel corso di tali incontri sono state affrontate, fra l'altro, i problemi dell'industria, dell'artigianato, della pesca, del turismo, dei porti e dei cantieri navali, nonché del settore della ricerca.

E' mia opinione comune che per arrivare ad una concreta attuazione di tale programma è necessario costituire un comitato misto in grado di coordinare le iniziative in atto e di proporre eventuali nuove forme di collaborazione. Per attuare questo impegnativo programma è però indispensabile che i collegamenti marittimi fra le due città vengano intensificati e che vengano istituiti collegamenti aerei. In proposito il comune di Ancona ed i rappresentanti del comune di Spalato faranno portavoce presso le rispettive autorità ed organizzazioni affinché, nel quadro delle politiche generali dei trasporti del due Paesi, il problema del collegamento tra Ancona e Spalato trovi la sua giusta collocazione. Si cercherà inoltre, attraverso uno sforzo comune, di dar vita ad un traffico di frontiera, per poi, in base all'attuale legislazione in materia di import-export, attivare più intensi e proficui scambi economici.

Non conclusa la fase amministrativa finale l'amministrazione comunale di Ancona ed i rappresentanti dell'assemblea di Spalato sottolineano infine come le varie iniziative debbono avere un carattere operativo, ferme restando le specifiche «settimane» delle due città gemellate.

ASCOLI PICENO - Nessuna schiarita

Incontri al Comune per la Fain interrogazione PCI alla Regione

Sollecitato un impegno a discutere in consiglio la questione - Intervento dei compagni Romanucci e D'Angelo

ASCOLI PICENO - La vicenda della Fain-Fain di Ascoli Piceno sembra ancora lontana dall'essere risolta e continua ad essere al centro di un vivace dibattito e di una attenta mobilitazione di tutti la città. Brevemente i fatti: dopo tre anni di cassa integrazione, il proprietario Fain, quattordici giorni fa, con un'improvvisa e gravissima decisione, ha licenziato 44 operai del 134 della sua azienda produttrice di mobili e contenitori in plastica.

Sulla vicenda, dopo che gli operai hanno deciso di presidiare la fabbrica dal 13 settembre scorso per protestare contro il licenziamento e per la loro revoca, condizione indispensabile, secondo loro, per riprendere le trattative con il proprietario, è intervenuta la direzione dell'Amministrazione comunale che ha serie separatamente, in una serie di riunioni quasi quotidiane, le parti interessate. L'ultima si è avuta lunedì scorso. Ad essa hanno partecipato i rappresentanti dei sindacati e del consiglio di fabbrica della Fain-Fain, che hanno chiesto un preciso impegno dell'amministrazione comunale a discutere in Consiglio la vicenda.

L'assessore alla programmazione e il vice sindaco Aldo Loreti, dopo l'esplicitazione delle posizioni degli operai, che hanno parlato anche della possibilità di procedere penalmente nei confronti della proprietà, hanno assicurato il suo massimo impegno a riportare la questione nella riunione della giunta municipale. Nel pomeriggio, infatti, la Giunta ha stabilito di rimandare la decisione della convocazione del Consiglio comunale alla riunione di oggi tra le segreterie politiche dei partiti dell'intesa, i capigruppo consiliari, i presidenti delle commissioni e l'esecutivo al completo, convocata per una «verifica», sull'andamento dei lavori dell'amministrazione comunale.

Nel frattempo si è da registrare sulla questione l'intervento dei compagni Romanucci e D'Angelo, consiglieri regionali, i quali hanno rivolto al presidente della Giunta regionale un'interrogazione nella quale chiedono: quali finanziamenti pubblici siano stati accordati alla ditta Fain durante l'ultimo quinquennio; se la Fain abbia usufruito di finanziamenti sulla legge 274 del 1973; se la Regione ha espresso pareri riguardanti tali finanziamenti tenendo conto che essi dovevano essere subordinati alla presentazione di programmi di sviluppo aziendali, e comunque di garanzia di mantenimento dei livelli di occupazione, mentre la ditta Fain dall'ottobre 1974 fino ad ora ha tenuto in cassa integrazione il 50 per cento delle proprie maestranze ed ora ha licenziato ben 44 operai, cioè circa il quaranta per cento dei dipendenti.

La rivista dovrebbe essere diffusa gratuitamente alle scuole, in modo da stabilire un rapporto stretto fra i lettori, gli insegnanti e gli studenti, che saranno incoraggiati a contribuire con articoli, disegni, illustrazioni e disegni. Una rivista dovrebbe da redigere con il contributo più vasto degli stessi lettori.

Inaugurazione della libreria Rinascente a Civitanova

Domani, giovedì, presso la casa di Paolo di Civitanova Marche, verrà inaugurata la libreria Rinascente. Alla cerimonia, che avverrà alle ore 18, sarà presente il compagno Universo Lipari, presidente della società editrice della rivista «Rinascita».

Costituito ad Ancona il consiglio operaio del PCI

ANCONA - Si è costituito ad Ancona il consiglio provinciale operaio, una nuova struttura del PCI, con compiti di coordinamento dell'iniziativa in direzione delle fabbriche, e particolarmente urgente - è dettata in una nota della Federazione comunista - nell'attuale situazione sociale ed economica.

Convegno su «Imperialismo italiano e occupazione fascista della Jugoslavia»

ANCONA - L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione della Marche ha organizzato, sotto il patrocinio della Regione Marche, Provincia e Comune di Ancona, un convegno di studi storici sul tema: «L'imperialismo italiano e l'occupazione fascista della Jugoslavia».

Approvato un odg dal consiglio comunale di Sirolo

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Nel corso di un'operazione di PS e CC a San Benedetto del Tronto

4 arresti per droga, ma sono «pesci piccoli»

Imputazione anche per porto abusivo di armi - Tra gli arrestati (tre giovani e una ragazza) un esponente di «Comunione e Liberazione» - Rimasti fuori gli organizzatori del «giro» di eroina

Organizzato dall'Istituto della Liberazione

Convegno su «Imperialismo italiano e occupazione fascista della Jugoslavia»

Approvato un odg dal consiglio comunale di Sirolo

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Stringere i tempi per il Centro permanente

Invitata l'azienda autonoma del Conero a provvedere sollecitamente agli adempimenti necessari - La struttura per manifestazioni culturali estive

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Organizzato dall'Istituto della Liberazione

Convegno su «Imperialismo italiano e occupazione fascista della Jugoslavia»

Approvato un odg dal consiglio comunale di Sirolo

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Stringere i tempi per il Centro permanente

Invitata l'azienda autonoma del Conero a provvedere sollecitamente agli adempimenti necessari - La struttura per manifestazioni culturali estive

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Organizzato dall'Istituto della Liberazione

Convegno su «Imperialismo italiano e occupazione fascista della Jugoslavia»

Approvato un odg dal consiglio comunale di Sirolo

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Stringere i tempi per il Centro permanente

Invitata l'azienda autonoma del Conero a provvedere sollecitamente agli adempimenti necessari - La struttura per manifestazioni culturali estive

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Organizzato dall'Istituto della Liberazione

Convegno su «Imperialismo italiano e occupazione fascista della Jugoslavia»

Approvato un odg dal consiglio comunale di Sirolo

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Stringere i tempi per il Centro permanente

Invitata l'azienda autonoma del Conero a provvedere sollecitamente agli adempimenti necessari - La struttura per manifestazioni culturali estive

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Organizzato dall'Istituto della Liberazione

Convegno su «Imperialismo italiano e occupazione fascista della Jugoslavia»

Approvato un odg dal consiglio comunale di Sirolo

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Stringere i tempi per il Centro permanente

Invitata l'azienda autonoma del Conero a provvedere sollecitamente agli adempimenti necessari - La struttura per manifestazioni culturali estive

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Organizzato dall'Istituto della Liberazione

Convegno su «Imperialismo italiano e occupazione fascista della Jugoslavia»

Approvato un odg dal consiglio comunale di Sirolo

SIROLO - Il consiglio comunale di Sirolo, convocato in seduta straordinaria, ha approvato un ordine del giorno in cui si invita l'Azienda autonoma di cura e soggiorno Riviera del Conero ad avviare sollecitamente tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del Centro permanente per manifestazioni estive che dovrebbe sorgere nell'area di piazza Dante di Sirolo.

Anna Palestini